



# Comune di SARROCH

Città Metropolitana di Cagliari

AUTORIZZAZIONE UNICA  
di cui alla Determinazione n.140 del 10/12/2018  
e alla determinazione n. 119 del 8/11/2018  
**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**  
**AI SENSI DELL'ART. 208 del D. Lgs. 152/2006**  
**RILAND S.r.l. uni-personale d Angelo Massa**

## RELAZIONE TECNICA VARIANTE DISCREZIONALE

I TECNICI:

**Ing. Ennio Lara**  
**Geol. Virgilio Sotgia**

COMMITTENTE

**Riland** s.r.l.  
Loc. Giampera - Sarroch

**Angelo Massa**  
Responsabile Tecnico  
Tel. 348 4129747

Riland s.r.l.  
www.riland.it - Tel. 070 903023  
P.IVA 03953980921 - SDI:M5UXCR1  
email: rilandsrl@gmail.com; pec: riland@legalmail.it

Data:  
8 Giugno 2024

ALLEGATO:

**06**

# RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Ing. Ennio Lara, C. F. LRANNE56B05E283L, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari al n. 2970, con studio professionale in Via Gorizia 17 a Cagliari, incaricato dal Sig. Angelo Massa titolare della società RILAND S.r.l. di redigere una relazione tecnica di variante, per poter richiedere una variazione dei quantitativi dei rifiuti da trattare, la richiesta di nuovi codici e dei relativi stoccaggi istantanei.

La presente relazione riguarda una proposta progettuale di **VARIANTE DISCREZIONALE** (Del. G.R. 14/32, Punto 2.2.2 comma 2 lettera c) dell'impianto esistente attualmente costituito dalla Discarica di inerti da C/D, da una Piattaforma di recupero inerti da C/D; Piattaforma di riciclaggio di materiali compostabili derivanti da sfalcio verde e legni non trattati, già in esercizio con Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n 152/2006 e ss.mm.ii., rilasciata con Determinazione n. 140 del 10/12/2018 - Città Metropolitana di Cagliari, relativa all'Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in località "Giampera" nel Comune di Sarroch (CA), gestito dal sig. Angelo Massa, titolare della Società Riland S.r.l.

La suddetta proposta riguarda infatti, la **richiesta di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi aventi caratteristiche merceologiche simili a quelle dei rifiuti già trattati/stoccati, senza che ciò comporti l'incremento dello stoccaggio istantaneo o modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;**

**Propone inoltre l'introduzione di nuovi presidi ambientali, completando l'anello dell'impianto antincendio nella platea di compostaggio, prevedendo anche l'aggiunta di 5 idranti sottosuolo, e lo spostamento di un idrante "sopra suolo" verso la zona del serbatoio di gasolio.**

L'impianto ricade nel Comune Sarroch in Località è "Giampera" ed è tuttora in esercizio con l'Autorizzazione n. 140 per rifiuti non pericolosi.

*Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per modifica si intende "la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente"; mentre, per modifica sostanziale si intende "la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del*

progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Ai sensi del Punto 2.2.2 della D.G.R. n. 14/32 del 04/04/2012, (Alla luce delle definizioni di cui al punto precedente si ritiene di dover definire le condizioni che originano la richiesta; Come già affermato in precedenza, si può concludere che al comma 2 lettera c, della suddetta D.G.R. è prevista la **VARIANTE DISCREZIONALE.**

Vista inoltre la DELIBERAZIONE N. 48/32 della RAS, nella quale l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali. La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente **DELIBERA di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'impianto della attuale RILAND srl.**

In base alle esigenze di mercato che si sono venute a creare nell'impianto di riciclaggio dei rifiuti non pericolosi di cui alla suddetta Autorizzazione, diventa **necessaria la richiesta di nuovi codici CER, la rimodulazione degli stoccaggi istantanei**, proponendo quantitativi che rispondano alle nuove esigenze, utilizzando sempre le stesse superfici, semplicemente attraverso la gestione dei rifiuti in ingresso, con cicli di lavorazione più frequenti, attualmente possibili a seguito dell'acquisizione in cantiere di nuove attrezzature che prima venivano noleggiate. Per garantire inoltre anche una maggiore sicurezza ambientale, anche dal punto di vista antincendio, si inserisce quale Presidio Ambientale, il completamento dell'impianto esistente, chiudendo ad anello la rete che costeggia la platea nella quale si svolge il processo di compostaggio, aggiungendo n. 5 idranti UNI 45 sottosuolo e lo spostamento di un idrante UNI 45 sopra suolo. Il presidio ambientale si intende realizzato quando vengono messe in atto, all'interno delle aree considerate, in combinazione con le attività di trattamento dei rifiuti, una serie di interventi come la pulizia generalizzata volta all'eliminazione di erbe e arbusti infestanti, la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna privata, con particolare riferimento alle opere connesse con lo smaltimento delle acque di prima pioggia, avendo cura di tenere sempre efficienti le caditoie adiacenti alla platea;.

Le superfici utilizzate pertanto potranno restare le stesse (vedere tavola grafica allegata alla istanza di autorizzazione).

Per quanto riguarda i rifiuti inerti da trattare quindi avremmo delle variazioni dei quantitativi all'interno dei vari gruppi (gruppo 1, Gruppo 2 e Gruppo 3), per una quantità totale di 41.000 tonnellate/anno.

Relativamente al Gruppo 4 che raggruppa i codici CER dei rifiuti compostabili, in questo caso si ha esigenza di inserire nuovi codici, che interessano dei **modesti quantitativi** ma, risultano necessari per una gestione più funzionale e una corretta differenziazione ai fini di un recupero e/o smaltimento più aderente alle norme vigenti, pur **mantenendo tuttavia le stesse quantità già autorizzate**, ossia pari a 4.000 tonnellate/anno, e uno stoccaggio istantaneo di 20 tonnellate.

I cambiamenti degli stoccaggi istantanei previsti, non producono variazioni rispetto al calcolo del premio della garanzia fideiussoria che rimane così invariato(vedi calcolo allegato).

Si fa presente inoltre che ai sensi della Circolare n. 5205 del 15/07/2005 (Ministero Ambiente), che gli aggregati riciclati per miscele non legate e destinate a lavori stradali e di Ingegneria civile, verranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma Armonizzata UNI EN 13242.2004.

Al fine di prevenire disomogeneità dovute alla variabilità dei materiali costituenti, il materiale verrà caratterizzato per lotti. Tali lotti avranno dimensione massima che NON supera i 3000 m<sup>3</sup>.

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i nuovi stoccaggi istantanei proposti per i diversi codici CER, le dimensioni in pianta e i rispettivi volumi che saranno perciò i seguenti:

**TABELLA 1**

(1a, 1b, 1c)PIATTAFORMA INERTI e (1d) PIATTAFORMA COMPOST			
area	Codici CER	Dimensioni(mxm) =mq.	Volumi (mc.)
1a	170101-170107-170904-170802-170103-170102	20,00x10,00=200 mq	200x1,70=340mc
1b	101311-101206-101208 - -101201-101203 <b>101314</b>	10,00x3,50=35 mq. <b>cassoni scarrabili stagni</b>	35x1,00=35 mc.
1c	010408- <b>010409</b> -010410-010413-170504- <b>170508</b>	10,00x3,50=35 mq.	35x1,00=35 mc.
1d	170302	20,00x7,50=150 mq.	150x1,80=270 mc.
	<b>Totale stoccaggio istantaneo</b>	<b>pari a 1060 t</b>	<b>circa 680 mc</b>

**TABELLA 2**

(1d) PIATTAFORMA COMPOST			
area	Codici CER	Dimensioni(mxm) =mq.	Volumi (mc.)
Gruppo4	020103, 020304, 030101, 030301, 150103, 170201, 200201  <b>190503, 190599, 191209, 190510, 191202, 191203, 191204</b>	5,00x10,00=50 mq.  <b>cassoni scarrabili compartimentati</b>	50x2,00=100 mc.
	<b>Totale stoccaggio istantaneo</b>	<b>pari a 20 t</b>	<b>circa 100 mc</b>

(in rosso i nuovi codici richiesti)

Nelle tabelle 3 e 4 vengono indicati i rifiuti da trattare rispettivamente allo stato attuale e con i nuovi quantitativi

### TABELLA 3) - ELENCO RIFIUTI DA TRATTARE - STATO ATTUALE

nell'impianto dovranno essere trattate esclusivamente le seguenti tipologie e quantità di rifiuto:

	Codice CER	Quantità annuale t/anno	Stoccaggio Istantaneo tonnellate
Gruppo 1	170101 cemento 170107 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 170103 mattonelle e ceramiche 170102 mattoni	5.000	500 t
	101201 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico 101203 polveri e particolato 101206 stampi di scarto 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamento termico 101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	200	53t
Gruppo 2	010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407 010410 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 010413 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 170504 terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	12.000	53t
Gruppo 3	170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	8.000	400t
	<b>Totale</b>	<b>25.200 t/anno</b>	<b>1006 t</b>

	Codice CER	Quantità annuale t/anno	Stoccaggio istantaneo
Gruppo 4	020103 scarti di tessuti vegetali 020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), 030101 scarti di corteccia di sughero), 030301 scarti di corteccia di legno), 150103 imballaggi in legno 170201 legno da cantiere 200201 rifiuti biodegradabili	4.000	20 t

I materiali ottenuti con le operazioni **R3** e **R5** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Gruppo 1	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio n°UL/2005/5205 del 15 luglio 2005
Gruppo 2	Materiali inerti per conglomerati cementizi e bituminosi materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate
Gruppo 3	D.M. n°69 del 28 marzo 2018 - Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso
Gruppo 4	Ammendante compostato verde secondo le specifiche del D.Lgs n°75 del 29.04.2010

## TABELLA 4) - ELENCO RIFIUTI DA TRATTARE - NUOVI QUANTITATIVI

nell'impianto potranno essere trattate esclusivamente le seguenti tipologie e quantità di rifiuto:

	Codice CER	Quantità annuale t/anno	Stoccaggio Istantaneo tonnellate
Gruppo 1	170101 cemento 170107 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 170103 mattonelle e ceramiche 170102 mattoni	10.000	500 t
	101201 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico 101203 polveri e particolato 101206 stampi di scarto 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamento termico 101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 <b>101314 rifiuti e fanghi di cemento</b>	1.000	30 t
Gruppo 2	010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407 010410 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 010407 010413 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	15.000	30t
Gruppo 3	170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	15.000	500 t
	<b>Totale</b>	<b>41.000t/anno</b>	<b>1.060 t</b>

	Codice CER	Quantità annuale t/anno	Stoccaggio Istantaneo
Gruppo 4	020103 scarti di tessuti vegetali 020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), 030101 scarti di corteccia di sughero), 030301 scarti di corteccia di legno), 150103 imballaggi in legno 170201 legno da cantiere 200201 rifiuti biodegradabili <b>190503 Compost fuori specifica</b> <b>190599 Rifiuti non specificati altrimenti</b> <b>191209 Minerali, ad esempio sabbia e rocce</b> <b>190510 Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)</b> <b>191202 Rifiuti metalli ferrosi</b> <b>191203 Metalli non ferrosi</b> <b>191204 Plastica e gomma</b>	<b>4.000</b>	<b>20 t</b>

I materiali ottenuti con le operazioni **R3** e **R5** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Gruppo 1	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005
Gruppo 2	Materiali inerti per conglomerati cementizi e bituminosi materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate
Gruppo 3	D.M. n°69 del 28 marzo 2018 - Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso
Gruppo 4	Ammendante compostato verde secondo le specifiche del D.Lgs n°75 del 29.04.2010

Sempre al punto 2.2.2 della D.G.R. n. 14/32 al comma 6, vengono trattate le varianti non sostanziali ed al comma 7, quelle sostanziali poiché il nostro impianto di trattamento e recupero rifiuti inerti e vegetali, non rientra a pieno nei due commi citati, pertanto le condizioni sono tali che si faccia riferimento al comma 8 della stessa Delibera. A tal fine la presente relazione dovrà essere allegata al **Modulo 2 istanza di Valutazione Preliminare**, insieme agli altri elaborati richiesti con protocollo n. 24155 per la **REGOLARIZZAZIONE** dell'istanza:

- Allegato D - Lista di controllo per la valutazione preliminare;
- Allegato C3 - Calcolo oneri istruttori per opera privata;
- Copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori.

1. **AII\_01** NUOVO SCHEMA DI CALCOLO FIDEIUSSIONE;
2. **AII\_02** STOCCAGGI ATTUALI E NUOVI STOCCAGGI Istantanei;
3. **AII\_03** Tavola 1\_VARIANTE GIUGNO 2024;
4. **AII\_04** Tavola 2\_VARIANTE GIUGNO 2024;
5. **AII\_05** Tavola 3\_COMPLETAMENTO ANTINCENDIO 2024
6. **AII\_06** RELAZIONE TECNICA PER VARIANTE DISCREZIONALE
7. **AII\_07** ELENCO PREZZI
8. **AII\_08** COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

*Per la stessa Autorizzazione sono già stati presentati alla Città Metropolitana di Cagliari, i seguenti documenti:*

- Schema della garanzia finanziaria ai sensi Del. GR n. 39/23 15.07.2008 - (**agli atti**);

Cagliari 07.09.2024

Il Tecnico incaricato

Dott. Ing. Ennio Lara